

Scheda elementi essenziali del progetto

LA UNIÓN ES LA FUERZA

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

La Bolivia è uno dei paesi più sottosviluppati economicamente e socialmente dell'America Latina, ciò nonostante, a partire dal 2006, si è verificato un processo di miglioramento, lento, discreto, però stabile, per quanto concerne i principali indicatori economici e sociali del paese, che rischia tuttavia, di essere fortemente minato dalla pandemia da Covid-19 attualmente in corso, mal gestita, soprattutto dal governo ad interim che è stato in carica fino alle elezioni di ottobre 2020.

La regione di Cochabamba, area di realizzazione del progetto, si trova al centro del Paese ed è considerato il cuore della Bolivia. La sua posizione geografica, a ridosso delle Ande, offre interessanti paesaggi naturali ed ha un'economia prevalentemente agricola.

Il distretto di Sacaba rappresenta il secondo distretto più importante della regione metropolitana nonché una delle connessioni principali con le regioni a est del paese. Il centro urbano più popolato è costituito dalla città di Sacaba che si trova a 11 km dalla città di Cochabamba.

Lachiraya e Parte Libre sono invece piccole zone rurali nella provincia di Morochata. La piccola comunità conta con una popolazione di 45 famiglie che vivono di un'economia basata sull'agricoltura e l'allevamento. Parte Libre è invece situata a circa 20km da Morochata. Il 100% delle famiglie che vivono nella comunità hanno come lingua madre il quechua ed hanno un'economia di sussistenza basata sull'agricoltura. Sebbene l'agricoltura sia il settore di sopravvivenza di queste famiglie, la scarsità di terra, dovuta all'altra pressione sul suolo, condiziona il raccolto. L'agricoltura, così come a Parte Libre, si concentra soprattutto sulla produzione di patate ed altri tuberi. Un'altra attività, anche se con una produzione minore, si concentra nell'allevamento di ovini e bovini per il consumo della famiglia e come animali da tiro per l'attività agricola. Le famiglie non dispongono dei servizi essenziali di acqua, luce, telefono, radio, televisione e bonifica. Esiste una scuola con 40 studenti di scuola primaria e secondaria. La carenza di acqua potabile nella comunità è un problema reale. Le donne, i bambini, gli adolescenti e gli anziani hanno la responsabilità di trasportare l'acqua dalla sorgente più accessibile alla zona, con bottiglie di plastica e piccoli contenitori, vedendosi obbligati a fare lo stesso percorso durante 1 ora tutti i giorni.

Dunque sono le popolazioni rurali a vivere prevalentemente in condizioni di povertà assoluta, le quali si vedono colpite fortemente dagli effetti negativi prodotti dal cambiamento climatico. Inoltre, le restrizioni del governo sui movimenti in risposta al Covid-19 hanno ridotto l'accesso al cibo, ai medicinali e ai mercati

per le comunità indigene; le quali hanno anche avuto difficoltà ad accedere ad aiuti governativi. La principale causa del periodo di crisi economica vertiginosa boliviana è sicuramente il fattore ambientale. Secondo i dati dell'ultimo censimento del 2012, il 17% della popolazione utilizzava acqua prelevata da fiumi e paludi e quindi non rispettava le principali norme igienico-sanitarie. Inoltre in Bolivia vengono generate tonnellate di rifiuti che il più delle volte non vengono riciclati, spesso tali rifiuti vengono bruciati o smaltiti in maniera erranea provocando danni significativi all'ambiente. Nonostante ciò, nel 2015 è stata introdotta una legge sul riciclo che però, a causa della scarsa informazione della popolazione, non ha prodotto risultati significativi. Per la mancanza di un sistema di fognatura, spesso i rifiuti vengono riversati nei fiumi inquinando gli stessi. La poca attenzione nei confronti dell'ambiente causa una serie di malattie, poiché spesso le risorse idriche a disposizione vengono utilizzate per lavarsi o addirittura per dissetarsi. L'organizzazione che accoglie i volontari è l'Associazione ANAWIN è un'organizzazione non governativa, civile, indipendente, pluralista e senza scopi di lucro, che ha scelto di potenziare la ricchezza umana delle popolazioni tradizionalmente escluse dai programmi dello Stato. Come conseguenza di questo lavoro, e in sintonia con l'attuale situazione di cambiamento che vive il paese, appoggia iniziative e processi che tendono a ricercare un cambiamento strutturale rispetto alle situazioni di ingiustizia potenziando le strutture basiche dell'attuale società civile boliviana. L'Associazione ANAWIN si propone di:

- Promuovere la conservazione, l'uso responsabile e la distribuzione equa dell'acqua per tutti, basandosi sulla consapevolezza che l'acqua è un diritto umano fondamentale e non può considerarsi proprietà privata né convertirsi in mezzo o finalità di interesse individuale;
- Ottenere il miglioramento della produzione agricola sulla teoria della sovranità alimentare che privilegia la produzione locale degli alimenti, in armonia con le risorse naturali, applicando le conoscenze tradizionali della comunità, al passo con le innovazioni tecnologiche che si adattino al beneficio comune;
- Raggiungere, tra i giovani boliviani, una formazione generale umanistica, riflessiva e propositiva, che rompa gli schemi mentali individualisti, razzisti e discriminatori, incentrando la loro conoscenza sulla vita a partire dal riconoscimento e la pratica dei valori etici, morali e civili e delle culture indigene originarie, meticci e afro-boliviani;
- Promuovere e consolidare i processi locali, con la società civile e le istituzioni pubbliche, attraverso l'esercizio delle pratiche sociali di gestione dell'ambiente, della biodiversità, dell'acqua, dei servizi derivati da essa, riconoscendo e rispettando il pluralismo, promuovendo l'uguaglianza e, sulla base dei diritti umani, un ambiente salutare.

L'Associazione ANAWIN, dunque, ha creato progetti legati all'uso responsabile dell'acqua attraverso la costruzione di sistemi di acqua potabile autogestiti e con una connessione domiciliare all'interno delle comunità indigene con lo scopo di diminuire l'insorgenza di malattie diarroiche e malattie della pelle, migliorare lo stato nutrizionale e igienico della popolazione e diminuire in questo modo la mole di lavoro di donne e bambini, migliorando così il tenore di vita della popolazione in generale. Oltre a costruire le infrastrutture necessarie, si è ritenuto opportuno creare impianti idraulici in ciascuna delle comunità per poter facilitare la gestione e il mantenimento dei sistemi stessi. In tal senso ricordiamo i progetti realizzati dal marzo 2016:

- Fornitura di acqua potabile nella comunità guaraní di El Espino, El Carmen, Punacachi Alto, Punacachi Basso, Linku-Alisoni, Taracollo e Murmuntani, nella comunità Cuticorral e nella comunità di Collpa Chico;
- Costruzione di un sistema di acqua potabile nella comunità di San José, Kochimayu, Tabla Mayu, Jatun Rumi;
- Miglioramento della sicurezza alimentare e promozione della sovranità alimentare nelle dieci comunità del comune di Morochata e nella comunità di La Palca;

Per far sì che questo accada, nel corso degli anni, Anawin ha realizzato attività di sensibilizzazione nei confronti della salute globale, nutrizione e igiene per la popolazione. All'interno delle aree di sensibilizzazione di cui si occupa Anawin vi è l'area educativa che ha la missione di costruire e sviluppare

una pedagogia attiva e olistica, come alternativa e complementare all'educazione formale dello Stato, prendendo come punto cardine i bambini, gli adolescenti e gli adulti nel loro contesto familiare e contestuale, contribuendo a generare un essere umano globale con una visione olistica, critica e propositiva della sua realtà. A partire dall'elemento educativo si cerca di costruire un'educazione che permetta a coloro che vengono educati dal sistema formale abituale di sviluppare e potenziare capacità innate che permettano loro di cavarsela e integrarsi nella società, sulla base delle loro competenze, emozioni e relazioni con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente circostante. Per far sì che ciò accada è necessario rispettare tre aspetti fondamentali:

- Sviluppo di una pedagogia attiva, complementare e liberatoria nel campo dell'educazione formalizzata in cui coloro che ricevono l'educazione saranno promotori dei cambi strutturali della società e della realtà circostante;
- Rafforzamento delle attitudini, delle competenze, delle abilità e delle capacità di integrazione con la realtà, qualsiasi essa sia, potenziando in coloro che ricevono l'educazione, le capacità artistiche e creative come la danza, la musica, la pittura e il teatro; nonché l'analisi critica attraverso la percezione della realtà e la sensibilizzazione mediante il contatto con la natura;
- Realizzazione di conoscenze olistiche e globali, analisi critiche della realtà circostante e risoluzione di conflitti da un punto di vista globale e olistico da parte del beneficiario, in compagnia dei maestri e dei genitori che aiutano a favorire una società con pari opportunità, giustizia, inclusione sociale e uguaglianza di genere.

In tal senso ricordiamo i progetti realizzati dal 2009 per la realizzazione di scuole e sostegno durante la scuola secondaria nella Comunità di Palca, Villa Clotilde e Korihuma (Comune di Sacaba).

Nello svolgimento delle sue attività l'Associazione ANAWIN si avvale della collaborazione dei seguenti partner:

- **Governo Municipale di Morochata, Colomi, Sacaba, Lagunillas e Tiquipaya** per ciò che concerne la cooperazione in servizi igienico-sanitari di base, il diritto umano all'acqua e la sovranità alimentare nelle rispettive comunità di contadini, immigrati ed autoctoni;
- **Facoltà di Agronomia, Architettura e Scienze dell'Educazione** per l'elaborazione degli interventi nei programmi di sovranità alimentare, pianificazione del terreno e di educazione studentesca e per lo scambio di esperienze nell'ottica di una cooperazione interistituzionale;
- **Assemblea Popolare Guarani** per programmare insieme azioni di sviluppo locale, empowerment e responsabilizzazione delle organizzazioni Guarani;
- **Proyecto mARTadero e gli studenti Korihuma** per la promozione artistica e formativa dei giovani;

Infine l'associazione ANAWIN è in contatto con numerose imprese edili in loco, più specificamente nelle comunità indigene di Quechua e Guarani, grazie alle quali sviluppa e progetta dal punto di vista tecnico l'accesso all'acqua per il consumo umano e per l'irrigazione.

Obiettivo del progetto

Promuovere lo sviluppo locale, rafforzando le competenze dei minori e delle famiglie svantaggiate di Cochabamba e implementando interventi di utilizzo sostenibile delle risorse naturali del territorio

Il progetto "LA UNIÓN ES LA FUERZA" si colloca all'interno del programma "L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! II" e si pone nell'ottica della piena realizzazione di questo ultimo.

Intende rispondere alla **sfida n.1 [Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano], sfida n.2[Ridurre le disuguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di**

nesso, razza, lingua e abilità] e alla sfida n.3 del programma [Ridurre la disegualianza, promuovendo la salute, il benessere, ed educando a stili di vita sani e corretti].

Infatti, il progetto concorre alla realizzazione degli **obiettivi 1** [Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo], **2**[Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile],**4** [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti]e **10** [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Tale progettualità intende in primis stimolare la partecipazione e promuovere l'empowerment delle categorie più svantaggiate attraverso azioni volte al loro capacity building al fine di contrastare la povertà, ampiamente intesa, coerentemente con il **sotto-obiettivo 1.2** [Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali] dell'Agenda 2030.

Più nel dettaglio, si vuole agire sul rafforzamento delle attitudini, competenze, abilità e capacità dei minori e delle famiglie delle comunità vulnerabili e indigene di Cochabamba. I percorsi, che si differenziano tra quelli di supporto scolastico e ricreativi per minori e quelli dedicati all'ambiente e alla gestione sostenibile e responsabile delle risorse, hanno lo scopo di consentire una crescita personale dell'individuo e una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, in ottica di miglioramento delle proprie condizioni di vita, coerentemente con i **sotto-obiettivi 4.5** [Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità] e **4.7** [Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle comunità indigene, attraverso una formazione specifica per migliorare la produzione agricola locale, in armonia con le risorse naturali presenti sul territorio. Inoltre, si intenderà promuovere e consolidare i processi locali, con la società civile e le istituzioni pubbliche, attraverso l'esercizio delle pratiche sociali di gestione dell'ambiente, della biodiversità, dell'acqua, dei servizi derivati da essa, riconoscendo e rispettando il pluralismo, promuovendo l'uguaglianza e, sulla base dei diritti umani, un ambiente salutare, coerentemente con il **sotto-obiettivo 2.3** [Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole] dell'Agenda 2030.

Più in generale, lo sviluppo di una pedagogia attiva, complementare e liberatoria mira ad accrescere la capacità dei soggetti di analizzare criticamente la realtà circostante rendendo coloro che ricevano l'educazione dei veri e propri promotori di cambi strutturali della società e della realtà circostante. Tale progetto mira infatti, in senso più ampio, a favorire una società con pari opportunità, giustizia, inclusione sociale e uguaglianza di genere, coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.2** [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nell'ottica di dare continuità alla precedente annualità il progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un

impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende inoltre raggiungere un target di destinatari più ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione degli obiettivi del programma generale **“L’Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l’inclusione sociale, a partire dai giovani!! II”** e dei sotto-obiettivi di riferimento dell’Agenda 2030.

INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA*	SITUAZIONE DI ARRIVO
n. di minori coinvolti nelle attività di supporto scolastico e ludico-educative	240	440 (+200)
n. di famiglie coinvolte nelle attività di promozione di un ambiente sostenibile e di buona gestione delle risorse	80	180 (+100)
n. professori coinvolti nella programmazione attività per minori	25	55 (+30)
n. attività di recupero scolastico realizzate	1	1
n. attività ludico-ricreative realizzate	1	1
n. formazione sulla gestione delle risorse	1	1
Attività di promozione di un ambiente sostenibile	2	2

*L’analisi della situazione di partenza, su cui questa progettualità vuole incidere, tiene conto anche delle attività relative alla progettazione di Anawindella precedente annualità, ancora in corso di realizzazione.

Attività d’impiego degli operatori volontari

AZIONE A: IMPROVE EDUCATION!

Attività A1: Supporto scolastico

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nell’organizzazione dell’espletamento delle attività;
- Supporto nella scelta della sede per lo svolgimento dell’attività;
- Supporto nella Somministrazione di schede personali necessarie per comprendere i bisogni dei minori;
- Sostegno nella divisione dei minori in base alle discipline scolastiche in cui hanno bisogno di supporto;
- Supporto nella pianificazione del programma di apprendimento per ciascun gruppo, suddiviso in base all’età scolare;
- Supporto negli accordi con le istituzioni scolastiche;
- Supporto nella ricerca del materiale;
- Supporto negli accordi con gli insegnanti per il programma scolastico;
- Partecipazione nell’organizzazione di workshop sul rispetto dell’ambiente;
- Partecipazione nell’organizzazione di workshop sul rispetto delle norme igienico-sanitarie;

- Partecipazione nell'organizzazione di workshop sull'educazione alla salute;
- Partecipazione nell'organizzazione di workshop sulla nutrizione ed alimentazione;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività extrascolastiche e nel supporto psicopedagogico degli studenti;
- Supporto nel monitoraggio e valutazione delle attività.

Attività A2: Attività ludiche educative

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nella Organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Supporto nell'ideazione di attività volte all'apprendimento ludico;
- Sostegno nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Supporto nella promozione delle attività;
- Supporto nella raccolta delle adesioni;
- Supporto nella programmazione del calendario delle attività;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività ludiche;
- Supporto nel monitoraggio dei progressi fatti dai minori;
- Supporto nella valutazione finale dei progressi fatti dai minori.

AZIONE B: WATER 4 ALL!

Attività B1: Water on

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Supporto nella pubblicizzazione dell'iniziativa all'interno della comunità, attraverso canali dedicati;
- Supporto nel riunire i responsabili delle istituzioni responsabili all'interno della comunità;
- Sostegno nel visitare le altre comunità;
- Supporto a cercare accordi con il team di lavoro composto da ingegneri, architetti ecc.
- Supporto nel monitoraggio e valutazione delle attività.

Attività B2: Community Training

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento attività;
- Collaborazione nella promozione dell'uso responsabile dell'acqua attraverso una campagna di sensibilizzazione;
- Supporto nell'ideazione della campagna di sensibilizzazione;
- Partecipazione nella pubblicizzazione dell'iniziativa all'interno della comunità, attraverso canali dedicati;
- Sostegno nell'organizzare formare le comunità attraverso attività di sensibilizzazione;
- Supporto nell'organizzazione di gruppi di lavoro;
- Affiancamento nella realizzazione formazione;
- Sostegno nel monitoraggio e valutazione delle attività.

AZIONE C: FOOD 4 ALL!

Attività C1: Food on

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nell'organizzazione dell'attività;
- Sostegno nella promozione e miglioramento della produzione agricola locale;
- Sostegno nella selezione delle sedi idonee allo svolgimento delle attività;
- Supporto nella programmazione degli incontri;

- Affiancamento nella creazione di orti comunitari;
- Sostegno alla formazione sulla gestione delle risorse agricole;
- Supporto nel monitoraggio delle attività.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207 - AMESCI	181277 - AMESCI - SEDE NAZIONALE	NAPOLI (NA)	VIA GIOVANNI PORZIO SNC 80143 (PALAZZINA-E3, SCALA-ND, PIANO-6, INTERNO-ND)	4

Sede/i di attuazione all'estero:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207B55 - ANAWIN	176442 - ANAWIN 1	Bolivia	COCHABAMBA	AV. PAPA PAULO 1764 00000 (PALAZZINA-ND, SCALA-ND, PIANO-0, INTERNO-ND)	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt. 10 allegato 3A Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente
- Per poter svolgere le attività previste in questo progetto potrebbe essere necessaria la vaccinazione anti Covid-19

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Le persone volontarie impiegate nel progetto in Bolivia dovranno convivere con delle situazioni di povertà estrema tipiche del Sud America che possono causare malessere e imbarazzo. Le lingue locali, come il Quechua, riconosciute ufficialmente per lo Stato boliviano possono creare situazioni di difficoltà in assenza di un mediatore che possa agevolare la comunicazione. Gli spostamenti per lo sviluppo delle attività

potrebbero essere lunghi e non sempre confortevoli dato le condizioni generali delle strade di accesso e/o dei mezzi pubblici per raggiungere le destinazioni.

In una esperienza di lungo periodo come questa è necessario che la persona volontaria sappia adattarsi ad ogni situazione, accettare e rispettare le tradizioni delle comunità indigene e sappia allo stesso tempo scindere gli aspetti lavorativi da quelli legati alla propria vita personale. Gli spostamenti tra le comunità o tra semplici zone della città di Cochabamba sono parte integrante delle attività di ANAWIN e sono essenziali per lo sviluppo delle stesse. La persona volontaria dovrà quindi imparare a spostarsi in sicurezza dentro il contesto urbano della città di Cochabamba e della sua provincia.

Durante lo svolgimento del progetto il volontario, pur vivendo con altre persone dello stesso paese, può sentire lo shock culturale o nostalgia di casa, vivendo in un contesto di vita con abitudini diverse come per esempio difficoltà relative alle abitudini alimentari ecc. Non c'è un vero modo per evitare del tutto lo shock culturale, ma sarà garantito un costante monitoraggio nel lavoro quotidiano. Inoltre, il referente locale di progetto faciliterà l'inserimento dei volontari nel contesto associativo e di progetto, accompagnandoli nel processo di adattamento culturale. Nella scelta del referente ci si è indirizzati verso figure che hanno sviluppato, per esperienza personale, una conoscenza approfondita del volontariato internazionale; che hanno esperienza di vita all'estero, e che potranno, quindi, meglio comprendere le esigenze dei volontari e prevenire eventuali momenti di crisi o di conflitto legate allo shock culturale. I referenti, infine, supporteranno il gruppo di volontari nelle loro necessità quotidiane e nell'integrazione con la comunità locale.

Di seguito sono indicati i disagi specifici per sede di realizzazione del progetto:

- La posizione geografica delle comunità indigene nell'area di intervento del progetto, nonostante i volontari dispongano di un alloggio nella città di Cochabamba, Lachiraya e Parte Libre sono due comunità quechua dove si svolgeranno alcune attività e si trovano ad una altitudine notevole, ciò comporta una difficoltà logistica nel raggiungerle.
- La lingua ufficiale della Bolivia è lo spagnolo ma nelle comunità parlano quasi ed esclusivamente la lingua quechua, rendendo difficile la comunicazione.
- Le manifestazioni politiche che molte volte sfociano in lunghi scioperi, blocchi stradali, ferroviari ed aeroportuali. I volontari verranno seguiti per garantire determinati standard di sicurezza, si raccomanda, dunque, di non prendere parte a manifestazioni ed evitare zone pericolose.
- Particolari situazioni pericolose potrebbero insorgere dalla presenza di malattie endemiche e parassitarie quali il "changa" e la febbre gialla, presenti soprattutto nella zona settentrionale della Bolivia.

Non si riscontrano particolari situazioni di pericolo per il volontario che verrà continuamente monitorato e seguito in ogni attività.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua spagnola.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - **Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
		max 50 punti

2. COLLOQUIO
max 60 punti
LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE
Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE
Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da CONSORZIO FOCOM, sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze"

alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

Amesci, Via G. Porzio Centro Direzionale – Isola E3 80143 Napoli
Anawin Bolivia- Av. Papa Paulo 1764, Cochabamba

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani! – II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese